

# Varese Vive nei libri d'artista

*Si apre la mostra di "gioielli di carta" per gli 80 anni della Tipografica. Ed è solo l'inizio*

Un libro, con la sua capacità di comunicare anche se non letto ma semplicemente sfogliato, guardato, toccato, è la risposta dell'Associazione VareseVive alla necessità di rivalutazione culturale e artistica del territorio.

E non poteva essere diversamente, visto che il suo presidente Giuseppe Redaelli è anche l'imprenditore che ha deciso di indirizzare le risorse destinate alle celebrazioni per l'ottantesimo anniversario della fondazione della sua azienda - La Tipografica Varese - a questa importante iniziativa.

Ieri è stata infatti presentato a Villa Mirabello il programma di "Per l'Arte e Varese", un fitto calendario di appuntamenti che prende il via oggi, nelle sale medesime, proprio con l'inaugurazione



**La mostra è stata presentata ieri pomeriggio nelle rinnovate sale del Museo di Villa Mirabello**

della mostra "Carte d'arte-72 libri d'artista delle Edizioni Colophon". Le opere, che saranno visionabili fino a domenica 20 maggio, sono testi a tiratura limitata che omaggiano alcuni dei più illustri artisti del Novecento, da Enrico Baj ad Arnaldo e Giò Pomodoro, da Piero Dorazio a Mimmo Paladino.

«E' un importante esempio di come la capacità di operare congiuntamente tra pubblico e privato possa portare a una sorta di collaborazione istituzionalizzata che può regalare forti contenuti alla città» ha detto nell'occasione e nel corso della presentazione dell'evento alla stampa, avvenuta ieri, il sindaco della città Attilio Fontana.



Il programma però non si ferma qui. È già in calendario per l'estate "Occhio al barocco", una serie di incontri supervisionati dal critico Silvano Colombo, per condurre all'approccio di uno stile che sarà letto non solo in chiave storica e culturale ma anche discorsiva e colloquiale. In autunno, poi, sarà allestita la mostra didattica

"Alle origine della luce nel Caravaggio", che porterà a Varese una delle opere dell'artista, una variante del "Sacrificio di Isacco", al fine di comprendere il passaggio dall'utilizzo di una luce sacra in grado di bloccare la realtà, come caro al maestro, alla realtà barocchiana animata dalla luce. Seguirà poi nella primavera 2008 la Pri-

ma Triennale Internazionale d'Arte Figurativa Terra Insubrica, una grande kermesse in cui i migliori giovani talenti di tutto il mondo si cimenteranno su tavole lignee, partecipando al concorso di pittura a tema "Il libro nel XXI secolo - La contemporaneità del libro". Un evento, questo, per il quale l'editore Giuseppe Redaelli si è augurato di poter avere a disposizione come sede il Globo di Biumo Inferiore.

Il ciclo vedrà la conclusione nella prossima primavera con la mostra "Natura morte del XVII-XVIII secolo", questa volta importanti capolavori di pittori emiliani al castello di Masnago, per riflettere sulla storia dell'arte che non si è sviluppata solo nel sacro ma anche nella pittura della realtà.

**Monica Toso**